

Norme Tipografiche Rivista “Aquinas”

Chiediamo ai nostri collaboratori di attenersi alle seguenti norme stilistiche per la stesura dei loro lavori:

1. utilizzare il foglio elettronico di *Microsoft Office Word*;
2. non superare i 30.000 caratteri (spazi inclusi) per un articolo e i 20.000 caratteri (spazi inclusi) per una nota;
3. Al termine dell'articolo va indicata la Bibliografia dei soli testi utilizzati.
3. corredare l'articolo di un *abstract* in lingua italiana e inglese, di una lunghezza non superiore alle dodici righe da collocare alla fine dell'Articolo unitamente all'indicazioni di 5 parole chiave (*Keywords*).

ESEMPIO:

L'unità di metafisica, teologia filosofica, filosofia della religione

Leonardo Messinese

Abstract

Prendendo in esame l'articolato rapporto di metafisica, teologia filosofica e filosofia della religione in Aniceto Molinaro, l'autore si propone innanzitutto di chiarire che la presentazione delle tesi essenziali della metafisica classica da parte del filosofo friulano è accompagnata da un'acuta comprensione dell'intera vicenda storica della metafisica. Dopo questo rilievo che è essenzialmente di metodo, si mette in luce in primo luogo che, nel pensiero di Molinaro, l'affermazione di Dio non si costituisce come una “semplice aggiunta” alla metafisica e neppure a una filosofia che sia, indipendentemente da quell'affermazione, in sé già compiuta. Di seguito è sviluppato il contenuto concreto dell'unità sistematica tra metafisica e teologia filosofica, il quale ha al suo centro la “relazione di creazione”. L'ultima parte dello scritto mostra come i

limiti della conoscenza filosofica dell'Assoluto conducano la metafisica ad ampliarsi ed estendersi in una filosofia della religione. Quest'ultima, per Molinaro, consiste in un pensiero critico teso a tutelare la non contraddittorietà dei contenuti di fede in rapporto con quanto la metafisica afferma circa la "verità dell'essere".

Parole chiave:

metafisica; teologia filosofica; filosofia della religione; Dio; verità dell'essere

Abstract

Examining the articulated relationship among metaphysics, philosophical theology and the philosophy of religion in Aniceto Molinaro, the author attempts to clarify that the presentation of the essential theses of classical metaphysics by the Friulian philosopher is accompanied by an acute understanding of the entire historical enterprise of metaphysics. After this point which is essentially one of method, the author highlights first of all that, in Molinaro's thought, the affirmation of God is not constituted as a "simple addition" to metaphysics, not even to philosophy which, independently of that affirmation, is already complete. Next, the concrete content of the systematic unity between metaphysics and philosophical theology is developed, which has at its center the "relation to creation". The final part of the paper shows how the limits of philosophical knowledge of the Absolute leads metaphysics to open and extend itself to a philosophy of religion. This latter, for Molinaro, consists in a critical thought placed to oversee the non-contradictoriness of the contents of faith in relation with what metaphysics affirms regarding the "truth of being".

Keywords:

metaphysics; philosophical theology; philosophy of religion; God; truth of being

4. Dal momento che la Rivista ha carattere monografico, per quanto riguarda gli *Articoli* si collabora per *Invito*. Tutti i testi (Articoli, Note, Analisi di Opere, Recensioni) devono essere inviati in forma definitiva nelle **versioni Word e pdf** al Direttore Prof. Leonardo Messinese (leonardomessinese@libero.it) e per conoscenza all'indirizzo del Segretario e Redattore, Dott. Francesco Alfieri (alfieri@pul.it).

5. Esempi di citazioni di libri

6. Tomasi, *Idealismo e fascismo nella scuola italiana*, La Nuova Italia, Firenze 1969.
7. Ragone, *Un secolo di libri. Storia dell'editoria in Italia dall'Unità al post-moderno*, Einaudi, Torino 1999.
8. Tranfaglia – A. Vittoria, *Storia degli editori italiani*, Laterza, Roma-Bari 2000.
9. Genovesi, *La stampa periodica per ragazzi. Da Cuore a Charlie Brown*, Guanda, Parma 1972.
10. Turi (ed.), *Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea*, Giunti, Firenze 1997.
11. Pazzaglia – R. Sani (eds.), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla Legge Casati al Centro-sinistra*, La Scuola, Brescia 2001.

Note:

1. Separare titolo e sottotitolo con punto (e non con due punti o trattino lungo ecc.).
2. Utilizzare sempre ed./eds. (e non a cura di, Hrsg. ecc.)
3. Indicare sempre l'editore, ponendolo prima della città.
4. Indicare le collane editoriali solo se significative.
5. Per le abbreviazioni, cfr. *infra*.

5.1. Esempi di citazioni di articoli in riviste, atti di convegni, miscellanee ecc.

D. Gabusi, *La formazione di una coscienza imperiale, razzista e antisemita. Manuali pedagogico-didattici e saggi ideologici pubblicati a Brescia nei primi anni '40*, in «Annali di Storia dell'Educazione», 21 (2014), pp. 283-319.

R. Gatti, *Michel de Montaigne. Scetticismo e tolleranza*, in «Humanitas», 69/6 (2014), pp. 899-971.

G. Ricuperati, *La scuola italiana durante il fascismo*, in L. Pazzaglia – R. Sani (eds.), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla Legge Casati al Centro-sinistra*, La Scuola, Brescia 2001.

5.2. Libri, riviste e miscellanee in seconda e successive citazioni

T. Tomasi, *Idealismo e fascismo nella scuola italiana*, cit., pp. 000-000.

G. Ragone, *Un secolo di libri*, cit., pp. 000-000.

D. Gabusi, *La formazione di una coscienza imperiale, razzista e antisemita*, cit., pp. 000-000.

G. Ricuperati, *La scuola italiana durante il fascismo*, cit., pp. 000-000.

5.3. Citazioni successive di **Libri, riviste e miscellanee**

Quando un libro o un articolo viene citato più volte in immediata successione si utilizzano: a) *ibi*, se cambia il numero di pagina; b) *ibidem*, se il numero di pagina è identico al precedente. A esempio:

T. Tomasi, *Idealismo e fascismo nella scuola italiana*, cit., pp. 000-000.

Ibi, p. 000/pp. 000.

Ibidem.

6. **Abbreviazioni**

7. articolo (-i): art. (artt.); capitolo (-i): cap. (capp.); paragrafo (-i): par. (parr.); frammento (-i): fr. (frr.); codice (-i): cod. (codd.); manoscritto (-i): ms. (mss.); volume (-i): vol. (voll.); edizione (i): ed. (edd.); luogo citato: *loc. cit.*; citato (-i): cit. (citt.); sotto la voce (*sub voce*): s.v.; pagina (-e): p. (pp.); colonna (-e): col. (coll.); seguente (-i): s. (ss.); numero (-i): n. (nn.); verso (-i): v. (vv.); eccetera: ecc.; confronta: cfr.
8. Non si devono abbreviare nota (-e) e vedi/vedere, che vanno sostituiti con si veda/si vedano.
9. Dopo il segno d'interpunzione va sempre battuto uno spazio, tranne che nei nomi abbreviati (per esempio, J.N. Adams, H.-I. Marrou)
10. L'ordine di successione delle virgolette è il seguente « “ ‘ ’ ” ». Le citazioni moderne, in carattere tondo, devono essere comprese tra « »; le virgolette doppie devono essere utilizzate per evidenziare termini o espressioni moderne italiane o straniere e per le citazioni interne di primo livello; le virgolette semplici vanno usate solo per quelle di secondo livello.
11. I **tratti in corpo minore** (per citazioni lunghe, ma anche discussioni a carattere metodologico, filologico, ecc.) vanno sempre tra « » e separati prima e dopo da una linea vuota.